

Fair Energy Transition for All

Le raccomandazioni di policy di esperti e cittadini

Anna Pellizzone, Fondazione Giannino Bassetti
anna.pellizzone@fondazionebassetti.org



Fondazione Giannino Bassetti

- Organizzazione società civile, Milano, 1994
- Responsible Innovation (and RRI): allineare i processi e i risultati di ricerca e innovazione ai bisogni, alle aspettative e ai valori della società
- Ingaggio di cittadini e stakeholder



TRANSFORM

FAIR
ENERGY
TRANSITION
for all

Il progetto

✓ Iniziativa europea

 Coordinatore: King Baudouin Foundation

 Network di Fondazioni
(Fondazione Cariplo)

 Contrastare la povertà energetica

 900 cittadini

 150 esperti



In ciascun Paese



a. focus group con cittadini (gruppi vulnerabili)



b. workshop con esperti di povertà energetica e transizione energetica



c. Fair Energy Forum



d. Evento finale di consegna delle raccomandazioni (HOUSING e MOBILITÀ)

In Italia

a. 10 focus group con cittadini (gruppi vulnerabili)

b. 2 workshop con esperti di povertà energetica e transizione energetica

c. Fair Energy Forum

d. Evento finale di consegna delle raccomandazioni

Facilitation Partner
Museo Nazionale
Scienza e Tecnologia
Leonardo da Vinci

In Italia

a. 10 focus group con cittadini (gruppi vulnerabili)

b. 2 workshop con esperti di povertà energetica e transizione energetica

c. Fair Energy Forum

d. Evento finale di consegna delle raccomandazioni

Policy Partner
Fondazione
Giannino Bassetti

Raccomandazioni – Il processo



Fase preliminare (settembre-dicembre 2021)

- Analisi delle policy e degli stakeholder (povertà energetica)
- Composizione del gruppo di 15 esperti
- Diversità (discipline e ambiti di provenienza)
- Bilanciamento (genere, età, territorio)

Workshop online (febbraio 2022)

- Presentazione e discussione dei risultati dei focus group con i cittadini

Workshop di persona (marzo 2022)

- Analisi dei bisogni ed elaborazione di raccomandazioni di policy a livello nazionale

Le raccomandazioni



Tutor energetico domestico



Indicatori multi-dimensionali condivisi per la povertà energetica



Struttura di coordinamento nazionale per la mobilità



Accesso ai dati di mobilità

Presentate, discusse,
approvate, integrate
dai cittadini durante il
Fair Energy Forum

Due prioritarie

Tutor energetico domestico



Fornire un supporto per il risparmio energetico domestico

Servizio a sportello e servizio porta a porta (pro-attivo)

Capillare, continuo e aggiornato

Connesso al territorio (nelle città operativo a livello di quartiere, centri di tutoraggio-socialità-mediazione)

Coordinato a livello locale (da pubblica amministrazione o enti del terzo settore in base ai contesti)

Competenze sociali e relazionali/di comunicazione oltre che tecniche

No conflitti di interesse

Osservazioni: nuove professionalità green.

Indicatori multi-dimensionali condivisi per la povertà energetica



Fotografare in modo puntuale le situazioni di povertà energetica

Calati nel contesto in cui si va a misurare la povertà energetica

Assumere e discutere gli indicatori proposti con la Raccomandazione (UE), 2020/1563 della Commissione del 14 ottobre, 2020

Adattare gli indicatori UE al contesto nazionale (anche per il tramite dell'Osservatorio Nazionale sulla Povertà Energetica)

Fondati sul dialogo tra enti (per es.: multi-utility, Banca d'Italia)

Considerare anche i fattori di salute

Struttura di coordinamento nazionale per la mobilità



Per pianificare e coordinare le politiche per la mobilità

Nuovo ministero o inserita all'interno di un ministero già esistente

Mettere in dialogo iniziative già esistenti per la mobilità sostenibile (PUMS, Patto dei Sindaci)

La pianificazione dei servizi di trasporto deve tenere conto delle esigenze di persone con disabilità

Accesso ai dati di mobilità



Garantire l'accesso ai dati sui flussi di transito

Analizzare la domanda per migliorare la programmazione e la messa a terra dei servizi per la mobilità

Dati informatizzati sui flussi di mobilità ci sono già

È necessario che le società che già raccolgono dati in modo informatizzato li mettano a disposizione delle autorità competenti

La necessità di garantire l'accessibilità dei dati in tema di protezione ambientale è supportata da norme e codici nazionali e internazionali già in essere quali la Convenzione di Aarhus e il Codice dell'Ambiente

È necessario anche il coinvolgimento dei seguenti attori: Garante Italiano della Privacy, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), Agenzia per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

Elementi trasversali



Necessario affiancare a valutazioni tecniche o quantitative considerazioni di tipo qualitativo e socioculturale.

La transizione energetica giusta deve essere coordinata a livello di comunità.

Per un'efficace contrasto alla povertà energetica è necessaria una particolare attenzione agli aspetti di comunicazione pubblica.

La complessità della transizione energetica richiede un approccio multidimensionale e multi-stakeholder.

I cittadini hanno molto apprezzato la possibilità di poter contribuire alla discussione su questi temi.

Conclusioni

Sfide complesse, risposte complesse

Necessità di integrare più punti di vista per costruire migliori politiche e migliori risposte

Cittadini e stakeholder possono contribuire in diverse fasi del policy cycle

Altri vantaggi: governance inclusiva e costruzione di fiducia, ruolo informativo dei processi partecipativi e contrasto alla polarizzazione del dibattito/disinformazione, maggiore integrità dei processi di transizione